



Segreteria Provinciale Vicenza

SCRIMA: ROMPE L'UNITA' CHI ALIMENTA POLEMICHE PRETESTUOSE

Interviene la Cisl Scuola Nazionale contro il tentativo pretestuoso e strumentale di accreditare inesistenti "cambi di rotta", attraverso **letture distorte e fuorvianti di un'intervista** nella quale non vi è alcuna presa di distanza, e ancor meno smentita, rispetto al percorso che **unitariamente** si sta seguendo nel confronto in atto col governo per ottenere sostanziali modifiche al DDL in discussione alla Camera.

"Chiedere che le prerogative del dirigente si esercitino in modo condiviso, valorizzando le sedi contrattuali e partecipative, salvaguardando ruoli e competenze degli organi collegiali e dei soggetti che rappresentano i lavoratori e l'utenza; chiedere che il piano di assunzioni si estenda anche ai lavoratori precari oggi non rientranti nella platea dei destinatari; chiedere che nella valutazione dei docenti non intervengano studenti e genitori; chiedere che nella distribuzione di risorse alle scuole si privilegino attraverso criteri contrattati quelle operanti nelle aree di maggior disagio, significa riproporre punti essenziali della piattaforma di uno sciopero, quello del 5 maggio, il cui valore è ribadito con forza in chiusura dell'intervista"

Rompere e indebolire il fronte sindacale è dunque responsabilità che in questo momento ricade per intero su chiunque alimenti **polemiche pretestuose e strumentali**, rischiando di vanificare per pura smania di protagonismo il patrimonio di credibilità e di forza costruito con una grande mobilitazione e uno sciopero così ampiamente condiviso.

L'unità si costruisce mettendo assieme opinioni, culture, appartenenze diverse, individuando insieme sia gli obiettivi che le forme di lotta da mettere in campo. Questa è la regola che informa da sempre il comportamento di un sindacato vero e serio.

A nessuno può essere riconosciuto il diritto di fare di se stesso e delle proprie decisioni il metro su cui misurare l'unitarietà degli altri: specie quando non si è nemmeno partecipi dello schieramento che ha promosso la mobilitazione portandola a un'ampiezza di partecipazione senza precedenti.

Viene peraltro da chiedersi che senso abbia, in questo momento, assumere come questione centrale del dibattito il cosiddetto "blocco degli scrutini", offrendo al governo un comodo diversivo per distogliere l'attenzione dal cuore delle questioni su cui è invece indispensabile concentrare attenzione e impegno.

Vicenza, 17 maggio 2015

La Segreteria Provinciale